

## Lombardia: nel 2018 più occupazione nell'industria e nelle costruzioni

Sono i due settori che registrano saldi positivi e più alti tra avviamenti e cessazioni nel 2018. È quanto emerge dall'analisi compiuta da PoliS-Lombardia sui dati ricavati dalle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro rilasciate alle Province e raccolti dalla Regione. In crescita, con quasi 52.000 casi, le trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato

**Milano** (1 maggio 2019) – Nel 2018 sono stati 1.589.000 gli avviamenti al lavoro in aziende o unità locali d'impresa con sede in Lombardia: è quanto emerge da **un'analisi compiuta da PoliS-Lombardia sulle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro** inserite nei sistemi informatici delle Province e raccolti dalla Regione.

Gli avviamenti nel 2017 erano stati 1.500.131, mentre le cessazioni 1.378.432, contro il 1.521.000 del 2018. Nello studio eseguito da PoliS-Lombardia sono stati esclusi i contratti di durata giornaliera, circa 380.000 nel 2018. Tra gli avviati, il **44,1% sono donne**.

In particolare sono **l'industria e le costruzioni che registrano i saldi più positivi e alti rispetto al 2017**, con, rispettivamente un + 36,2% e un + 22,4%. In flessione il settore, storicamente più dinamico, dell'agricoltura, dove, a fronte di un aumento del 5,4% degli avviamenti rispetto allo stesso periodo del 2017, si registrano però cessazioni per il 34,7%, con un calo degli addetti di 2.479 unità. **Positivo il settore commercio e servizi**, con una crescita di 47.755 occupati, anche se il saldo è in flessione, -51,2%, rispetto all'anno precedente.

I saldi in crescita riguardano soprattutto le province di **Pavia, Lodi e Cremona**. Le altre registrano un segno più, ma con valori più bassi rispetto al 2017. **L'industria con il 18,3%** risulta il settore a più forte dinamica del mercato, anche se sono i **servizi, con il 72,7% a guidare la classifica degli avviamenti**.

A livello territoriale, l'industria costituisce il 34,6% delle nuove occupazioni nel territorio di **Lecco**, il 28,8% a **Bergamo**, il 30% a **Brescia** e il 23% a **Varese**.

Rispetto alla tipologia di contratto, il saldo negativo (-37.374) degli avviamenti a tempo indeterminato (che sono stati 355.078, cioè il 22% del totale) viene compensato dalla **crescita delle trasformazioni dei contratti da termine a indeterminato (+51.734)**. Infatti nel 2018 le trasformazioni sono state 95.444, mentre nel 2017 erano state 43.710.

Gli avviamenti che richiedono qualifiche alte e, di norma, titoli di studio universitari o post secondari sono stati il 21%, mentre il 30% è avvenuto per professioni a bassa qualifica.

Su circa 1.200.000 persone avviate al lavoro nel 2018 (alcune due o più volte durante l'anno, escludendo i 380.000 con un contratto giornaliero), il **74,4% sono italiani**, il **19,8% extracomunitari** e il **5,4% stranieri** del territorio UE. La distribuzione complessiva è invariata tra il 2017 e il 2018, anche se si registra una crescita del 6,2% di italiani, del 9,3% di extracomunitari e dell'1,7% di comunitari.

### PoliS-Lombardia

Via Taramelli, 12/F - 20124 Milano  
T. +39 02 6738301 - F. +39 02 6696945  
C.F./P.IVA 07221390961  
[www.polis.lombardia.it](http://www.polis.lombardia.it)

Claudio Tremontozzi  
02.6750.7116 - 335.6671.574  
Ufficio stampa – [ufficiostampa@polis.lombardia.it](mailto:ufficiostampa@polis.lombardia.it)



Sono i **giovani ad avere il maggior numero di avviamenti annuali: il 51,4% del totale ha meno di 34 anni.** Anche se trovano occupazione per periodi più brevi e con contratti meno stabili. Gli over 50 sono il 15% della movimentazione del mercato.

**PoliS-Lombardia** è l'Istituto regionale per il supporto alle politiche della Lombardia. Svolge, in particolare per la Giunta e il Consiglio regionale della Lombardia, attività di ricerca statistica, formazione e accompagnamento tecnico scientifico nell'ambito delle politiche per il lavoro. Fanno parte di PoliS-Lombardia due Accademie (Accademia di formazione per il servizio socio sanitario lombardo e Accademia di Polizia locale) e quattro Scuole (Scuola per l'ambiente, Scuola per gli Enti locali, Scuola superiore di Alta amministrazione, Scuola superiore di Protezione civile).

